

A tale funzione non è stata attribuita in genere una grande importanza, nel senso che si è sostenuto che una qualunque altra unità di misura, un qualunque *numéraire*, potrebbe svolgere lo stesso compito. Tale proposizione è però errata, perché trascura il fatto che in un'economia monetaria i contratti di vendita e d'acquisto e i rapporti di credito e debito sono davvero stabiliti in termini di moneta. Ciò ha importanti conseguenze. Anzitutto, quando i contratti vengono a scadenza, occorre possedere o essere in grado di reperire il potere d'acquisto necessario a farvi fronte, cosicché l'intero sistema deve rispettare, in ogni momento, un vincolo di liquidità, la cui mancata osservanza può avere effetti dirompenti sul livello di attività (e di occupazione). In secondo luogo, variazioni del potere d'acquisto della moneta provocano effetti contrapposti e nient'affatto neutrali (a livello del sistema) sui rapporti di credito e di debito, esponendo creditori e debitori a guadagni e perdite in conto capitale, con ovvi riflessi sulle loro decisioni di spesa. Infine, a motivo dell'esistenza di contratti denominati in termini di moneta, si stabilisce tutta una serie di interrelazioni finanziarie, il cui ordinato svolgimento, come si dimostrerà meglio in seguito, è condizione essenziale per un buon funzionamento del sistema reale.

In conclusione, in un'economia monetaria la moneta svolge le tre funzioni di mezzo di pagamento, riserva di valore e unità di conto. È essenziale che tutte e tre le funzioni vengano tenute presenti congiuntamente quando si vogliono esaminare il ruolo che la moneta svolge nel sistema economico (capitalistico) e le differenze fondamentali esistenti tra un'economia di baratto e un'economia monetaria. Come si mostrerà in seguito, diverse visioni sul ruolo della moneta nel sistema, e quindi diverse caratterizzazioni di un'economia monetaria, possono proprio essere ricondotte all'aver le diverse teorie economiche principalmente sottolineato l'una o l'altra funzione della moneta. Paradossalmente, si può osservare che l'aver trascurato il fatto che la moneta è un bene unico che svolge insieme tutte e tre le funzioni sopra ricordate, ha condotto a risultati analoghi nella storia del pensiero economico, risultati consistenti, in ultima analisi, nell'affermazione dell'irrilevanza della moneta stessa rispetto al funzionamento del sistema reale.

Si sono sin qui discusse le funzioni svolte dalla moneta, mentre si è accennato soltanto di sfuggita al problema dell'esistenza